

VIOLENZA

RAPPRESENTAZIONI – STEREOTIPI - PRATICHE



VIOLENZA E DISCIPLINE

- CONCETTO DI 'COMFORT HISTORY' , CONCETTO DI EVOLUZIONE (DIMINUIZIONE DELLA VIOLENZA): PSICOLOGIA – SOCIOLOGIA STORICA – ANTROPOLOGIA – SCIENZE COMPORTAMENTALI - NEUROSCIENZE
- FREUD (CONTROLLO AGGRESSIVITA') UOMO MEDIEVALE (VIOLENZA COME PASSIONE)
- M. WEBER E IL MONOPOLIO DELLA VIOLENZA- N. ELIAS E IL PROCESSO DI CIVILIZZAZIONE (CONTROLLO DELLE EMOZIONI) TRAMITE DISCIPLINAMENTO DELLO STATO (IN REALTA' ALCUNI ESEMPI SUGGERISCONO IL CONTRARIO)
- INFLUENZA DELL'ANTROPOLOGIA (CONTROLLO VIOLENZA IN SOCIETA' TRADIZIONALI) NEL SOTTOLINEARE IL RUOLO DELLA PACE E L'UTILIZZO DI RITI
- SCIENZE COMPORTAMENTALI: RUOLO DEL CONTESTO E DELLE MICROANALISI (C. BROWNING, ORDINARY MEN...)
- NEUROSCIENZE: RUOLO DEL CONTESTO SULLA PREDISPOSIZIONE GENETICA – MA SUL PIANO STORICO? D. LORD SMAIL
- OGGI: PACE E GIUSTIZIA COME INDICATORI DI UNA SOCIETA' MIGLIORE? TENSIONE TRA I DUE CONCETTI - MEDIOEVO: VIOLENZA PER SENTIMENTO DI INGIUSTIZIA - NAZISMO E GUERRE CIVILI DENOTANO IL CONTRARIO

STORIA E VIOLENZA

- IMPORTANZA DEL CASE-STUDY PER INDIVIDUARE LO SPECIFICO CONTESTO E COME SI MUOVONO LE EMOZIONI RISPETTO ALLA VIOLENZA
- LA VIOLENZA E' UN PRODOTTO DELLE RELAZIONI SOCIALI E NON INDIVIDUALI.
- E COSI' I SUOI CAMBIAMENTI CHE SUGGERISCONO TRASFORMAZIONI PROFONDE
- COME NEL CASO DELL'AFFERMARSI DI UNA CIVIL SOCIETY
- ESIGENZA DI RIDEFINIRE IL CONCETTO DI STATO E IL SUO RAPPORTO CON LA SOCIETA' – SONO LE RELAZIONI INTERNE ALLA SOCIETA' AD ESSERE DECISIVE
- RUOLO DELL'AMBIENTE
- RUOLO DELLA POLITICA E DELLE SUE RELAZIONI CON LE INIMICIE
- INIMICIA: CONCETTO IMPORTANTE NEL MEDIOEVO E PRIMA ETA' MODERNA
- IMPORTANZA DEL TERMINE "SOCIETA'"



UN CONCETTO SFUGGENTE?

- NON ESISTE UN ACCORDO TRA STUDIOSI
- PROBLEMI CONNESSI ALLA SUA RAPPRESENTAZIONE E ALLE MOLTEPLICI FORME DI NARRAZIONE
- ORIGINE ETIMOLOGICA LATINA: VIOLENZA COME FORZA INCONTROLLATA, IMPETO – MA SI SOVRAPPONE A QUELLO DI ‘VIOLARE’ CIOE’ DI VIOLAZIONE
- L’USO RESTRITTIVO DEL TERMINE VIOLENZA SI ASSOCIA AD UN ATTO DI FORZA FISICA
- MA E’ ANCHE UTILIZZATO IN SENSO ESTENSIVO PER INDICARE UN VASTO SPETTRO DI COMPORTAMENTI CHE VIOLANO EMOZIONI E DIRITTI
- L’APPROCCIO MINIMALISTA E RESTRITTIVO CONSIDERA LA VIOLENZA COME UN ATTO DI FORZA FISICA – OPPURE, ALL’INCONTRARIO, UN APPROCCIO INCLUSIVO E PERCIO’ ESTENSIVO DEL CONCETTO DI VIOLENZA
- IL PRIMO PRIVILEGIA L’AUTORE DELLA VIOLENZA, MENTRE IL SECONDO SI SOFFERMA SULLA VITTIMA, SUL SUO PUNTO DI VISTA MA ANCHE SUL SUO EFFETTIVO RUOLO NEL CONFLITTO
- ENTRAMBI GLI APPROCCI NON POSSONO IGNORARE LE TERZE PARTI E IL CONTESTO

ALCUNE ESEMPLIFICAZIONI

- I FATTI GIUSTIFICATIVI SUL PIANO PROCESSUALE: PROVOCAZIONE, LEGITTIMA DIFESA, ECCESSO DI DIFESA. TERZA PARTE CHE DECIDE, MA CONTESTO
- CASO KYLE RITTENHOUSE (2020) – UCCISIONE DI DUE ATTIVISTI ANTIRAZZISMO – GIURIA DEL WISCONSIN SI PRONUNCIA PER LA LEGITTIMA DIFESA – COME INTERPRETARE?
- TEMA DEL ‘FURORE’ E DELLA MONOMANIA (ART. 64 DEL CODICE NAPOLEONICO)
- IL TEMA DELL’ONORE (DELITTO D’ONORE – INFANTICIDIO)
- FEMMINICIDIO
- IL REATO DI STUPRO: DELITTO CONTRO LA FAMIGLIA O CONTRO LA PERSONA?
- IMPORTANZA DELLA TERZA PARTE MA ANCHE DEL CONTESTO
- ESEMPLIFICAZIONE DI UN INFANTICIDIO – MENECHINA MARCOLONGO, PADOVANO NEL 1727. PAROLE DEL SUO AVVOCATO:
- “Non è sempre la sola forza di fatto che meritatamente soggiace alla censura di gravissimo tribunale; vi è altro genere di violenza che rapitrice dell’altrui volontà pure non va dissimile dalla forza. Né può negarsi che assediata dalle blandizie la pudicizia, sia ella dall’assalitore violentemente rapita. Ed allora si fa più grave un simile delitto quando viene commesso da chi ha debito di custodirla”.